

## «SPERO NELLA TUA PAROLA» - T.O. 1

*«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento»*

"«In te mi sono compiaciuto». Un giorno, attraverso la ferita dei cieli aperti per sempre, arriverò davanti a Dio. Egli mi guarderà; so che vedrà un pover'uomo, nient'altro che una canna molte volte incrinata, solo un po' di fumo. Ma mi dirà, sono certo: mio figlio sei tu. Sei tu il mio preferito; da te ho avuto gioia, entra nell'abbraccio del tuo Signore»" (Ermes Ronchi).

### **Mi introduco nella preghiera**

Chiudo gli occhi, mi concentro sul momento presente, libero la mente da preoccupazioni e pensieri, esprimo interiormente il mio desiderio di stare alla presenza del Signore e prego:

*Vieni, Santo Spirito,  
riempi i cuori dei tuoi fedeli,  
accendi in essi il fuoco del tuo amore.*

### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,15-16.21-22)**

*In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».*

### **Entro nel testo**

Il contesto del brano evangelico di oggi è molto denso: la prima volta che vediamo in azione Gesù è, per così dire, "in fila con i peccatori" per ricevere il battesimo da Giovanni. Perché questa gente è in fila? Sta accorrendo dal Battista che predica la conversione. Coloro che si fanno battezzare si immergono nell'acqua, simbolo della morte, per poi uscirne, cioè rinascere: con questo rito esprimono il loro bisogno di misericordia, l'urgenza di prepararsi all'avvento del Salvatore. Gesù è tra loro, come uno di loro, solidale con loro...

Ma ecco che *uscendo dall'acqua*

vede "aprirsi i cieli" e la voce di Colui che lo chiama Figlio lo raggiunge: "Tu sei il figlio mio, l'Amato, in te mi sono compiaciuto". La terra (l'infinita serie degli uomini soli, bisognosi di salvezza, consegnati al dolore, alla morte e alla lontananza da Dio) ha sempre desiderato che i cieli si squarciassero, che il Salvatore arrivasse: ed ecco, il desiderio è esaudito, *in mezzo a loro* c'è il Figlio, colui che è *abilitato* a mostrare l'amore definitivo e irrevocabile del Padre per ciascuno...

Noi, che anche soltanto da un genitore terreno abbiamo udito traccia di quella voce, riusciamo ad immaginare *il timbro gioioso*: "Sei proprio Tu, Figlio,

sono contento di te, è proprio così che mi rappresenti presso il mio popolo: non nel successo, nel vincere e nell'esercitare potere, non nell'usare per te il privilegio di essere Figlio: ma nell'incarnare la loro umanità per portare loro la mia vicinanza"...

Certo, l'emozione di Gesù, nel segreto della visione, deve essere stata sconvolgente e radicale: il papà è dalla

mia parte, è con me. Il sapore inconfondibile di questa intensissima esperienza l'ha certamente accompagnato, quando dovette rimanere solo, perfino contro l'autorità religiosa costituita, a difendere la logica del Padre. Deve essere stato il suo punto-luce. Custodito nell'intimo. E regalato a ciascuno di noi, perché possiamo dire: "è vero, il papà è con me" (M. Zattoni - G. Gillini).

### Rifletto sulle domande

1. **«Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».** Io sono consapevole del dono immenso che porto in me per il Battesimo? "Il Battesimo è Dio che viene in noi, purifica, guarisce il nostro cuore, ci fa suoi figli per sempre, suo popolo, sua famiglia, eredi del Paradiso... E Dio diviene intimo a noi e non se ne va più. Per questo è importante ricordare il giorno del Battesimo e anche conoscerne la data. Io domando a tutti voi: "Io ricordo la data del mio Battesimo?" (papa Francesco).

2. **«Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera».** Vivo la preghiera come un dialogo continuo con il Creatore, scoprendo la gioia del silenzio, la pace dell'abbandono e la forza dell'intercessione?

3. **«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».** Riconosco, nella mia vita, la luce della presenza di Dio, che mi vede come suo figlio amato, come sua figlia amata? Che cosa genera in me questa consapevolezza?

---

### Preghiera dei genitori

Signore, ti prego per mio figlio.  
E' nato nuovo come pagina tutta bianca.  
Nessuno vi scarabocchi sopra:  
non i compagni, non la scuola,  
non la televisione...  
E' nato col viso pieno d'anima.  
Nessuno gli rubi il sorriso.  
E' nato originale, unico, irripetibile.  
Conservi sempre  
la sua mente per pensare  
il suo cuore per amare.  
E' nato pieno di voglia di vivere.  
Mai perda la grinta  
per attaccare la vita e non subirla.

E' nato aperto a Te.  
Nessuno gli sbarrì la strada,  
nessuno gli rubì la bussola.  
E' nato prezioso.  
Perché più figlio Tuo che mio.  
Custodiscilo, Signore,  
e amalo come sai amare Tu,  
Padre mio e Padre suo:  
Padre nostro che sei nei cieli  
e in terra vivi  
nel cuore nuovo di ogni bimbo  
che al mondo doni.  
Amen.

